

5 febbraio 1945

ccc / sep. 9.

m. 196.

Caro Gedda,

rispondo alla tua del 29, dopo una riunione di Ufficio Generale nella quale è stata presa in esame la bozza di verbale delle sedute 30 - 31.XII.

Siamo stati tutti d'accordo nel constatare che essa non rappresenta "una specie di *domine* che cresce cammin facendo", ma una esposizione - forse più logica che cronologica - delle discussioni e dello status questionis: fissarne i punti, con le relative argomentazioni e documentazioni, era stato, infatti, la conclusione positiva scaturita dalle adunanze.

Ciò sono stato incaricato di confermarti, e non mi resta che rinnovarti l'invito a colmare le lacune - nella massima parte, io credo, da me stesso indicate nella bozza - e a fare le correzioni, che credi opportune, come hanno fatto gli altri intervenuti. Di alcune tue osservazioni, esposte nella lettera del 29 (che però dovresti meglio precisare), non ho nessuna difficoltà a tener conto, perchè appunto integrano quanto la memoria non mi ha suggerito. Così pure, nessuna difficoltà ad allegare il verbale Giovanardi, che vorrai mandarmi insieme agli altri allegati in tue mani.

Attendo il seguito con tutta cortese sollecitudine e ti saluto cordialmente.

(AVV. VITTORINO VERONESE)

Ill.mo Signore
Prof. LUIGI GEDDA
Presidente del C.C.C.
Sede